

lavoro

Giovani giornaliste a Bruxelles

Il Lénaic Fund, fondo per il giornalismo, offre l'opportunità a giovani donne laureate di svolgere uno stage a Bruxelles di cinque mesi. Il Fondo promuove borse di studio (5mila euro) presso i media Politico, Emlax, Eu Trade Insights. Requisiti: under 30, ottimo inglese. Termine iscrizioni: 31 dicembre (www.youthpress.org.).



Giornalisti investigativi under 31

È partita la sesta edizione del premio di giornalismo investigativo Roberto Morrione rivolto a giovani con meno di 31 anni. Possono partecipare anche gruppi di 3 persone per progetto. Due le categorie: Videoinchiesta e WebDoc d'inchiesta. Si può partecipare a una sola delle due. Scadenza 20 gennaio (www.premiorbertomorrione.it).

I DIPLOMATI VOGLIONO L'ALTERNANZA

WALTER PASSERINI

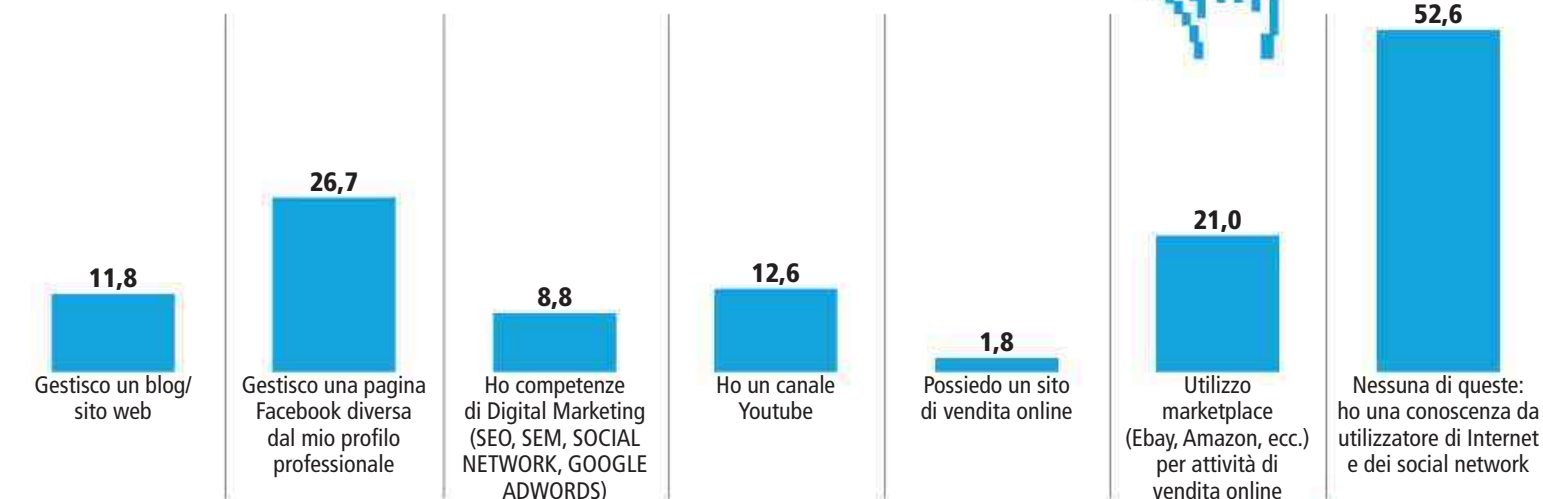
Diplomati delusi e disorientati. Se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, su cento diplomati 53 ripeterebbero lo stesso corso, ma 47 su cento cambierebbero l'indirizzo di studio e/o la scuola. In particolare, 13 su cento ripeterebbero il corso ma in un'altra scuola, 8 sceglierebbero un diverso indirizzo/corso della propria scuola e 26 cambierebbero sia scuola che indirizzo. È questo il segnale che emerge dal Rapporto di AlmaDiploma, che ha raccolto i pareri di oltre 40mila diplomati a luglio 2016 di 261 istituti scolastici. La quota dei diplomati che cambierebbe corso e/o scuola è più alta tra i professionali (52%), seguiti dai tecnici (48%) e dai liceali (45%). Le ragioni sono illuminanti: il 41% lo farebbe per studiare materie diverse, il 20% per compiere studi che preparino meglio al mondo del lavoro, il 16% per compiere studi più adatti e propedeutici all'università. Per questo AlmaDiploma, con AlmaLaurea e l'Università di Bologna, sta sperimentando un nuovo strumento per educare e sostenere la scelta degli allievi della scuola secondaria di I grado (la terza media) verso la scuola secondaria di II grado, cioè le superiori. L'elemento che tempera ma solo in parte il pentimento dei diplomati è rappresentato dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro, che hanno molto soddisfatto i ragazzi. Per la coerenza tra lo studio e l'attività svolta, per l'organizzazione, la pratica, il tutoraggio e la vicinanza al lavoro.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Impiego

Innovatori incompetenti

Domanda: quali capacità tecnologiche possiedi? Risposte in %



Fonte: University2Business

centimetri - LA STAMPA

La rivoluzione digitale è partita Ma metà dei giovani non lo sa

Sei ragazze su dieci senza le competenze specifiche, contro il 45% dei maschi

Solo uno studente su quattro sa che cosa fa un Social Media Specialist, il 38% sa la definizione di Data Scientist, il 34% conosce il ruolo di Seo Specialist. Solo il 41% degli studenti conosce il concetto di sharing economy, di più tra gli iscritti a scienze economiche e ingegneria di quelli di facoltà umanistiche. Appena il 19% degli studenti conosce la benefit corporation e di questi solo uno su due sa la corretta definizione. Internet è giudicato uno strumento di democratizzazione solo da uno studente su quattro, percentuale che sale al 43% per gli studenti di economia e scende al 16% per quelli di medicina. Sono alcuni dati della ricerca «Il Futuro è oggi: sei pronto?», realizzata da University2Business, società del gruppo Digital360 che promuove cultura digitale e innovazione tra gli studenti universitari, che ha coinvolto un cam-



Divario fra i sessi
Le ragazze continuano ad avere un po' meno dimestichezza dei loro coetanei con gli strumenti digitali e questo le svantaggia nell'accesso al lavoro

pione di 2.628 studenti statisticamente rappresentativi e un panel di 168 manager delle risorse umane delle principali imprese italiane.

Oltre metà degli studenti universitari è fermo al livello base dell'uso di Internet e social media. Il 53% ne ha una conoscenza da puro utilizzatore. Il resto possiede competenze digitali più approfondite: il 12% gestisce un proprio blog o un sito web; il 27% una pagina Facebook oltre al proprio profilo personale; il 9% ha competenze di Seo/Sem, social network, Google AdWord; il 13% ha un canale YouTube; il 2% gestisce un sito di vendite on line; il 21% utilizza regolarmente un marketplace come eBay o Amazon per la vendita online. Il 30% degli studenti universitari italiani sa programmare o sta imparando. Solo il 15% ha sviluppato queste competenze in università, per il 60% la prima fonte di apprendi-

mento è la rete, attraverso YouTube, blog, siti web. Eppure per il 52% degli studenti universitari italiani l'innovazione digitale è il principale motore del cambiamento, seguito da green economy (45%) e globalizzazione (34%). Una convinzione diffusa soprattutto tra gli studenti di economia, informatica e ingegneria. Invece, il 69% degli Hr manager indica l'innovazione digitale al primo posto - ben al di sopra degli studenti - seguita dagli scenari macro-economici (49%). Emerge un gap di genere nelle competenze digitali. Quasi il 60% delle studentesse universitarie dichiara di non possedere competenze digitali specifiche, contro il 45% dei maschi; solo il 20% sa programmare o sta imparando, contro il 43% dei colleghi; il 78% delle studentesse non ha mai pensato di lanciare una propria attività, contro il 61% degli studenti; solo il 10% ha avviato o sta per

avviare una propria attività, contro il 15% dei maschi. Il 69% degli studenti pensa che le competenze digitali in un neolaureato siano essenziali (19%) o molto importanti (50%) per l'assunzione. Anche in questo caso, gli Hr manager sono più consapevoli, dando importanza nel 94% dei casi (51% fondamentali e 43% molto importanti). Mentre le esperienze imprenditoriali sono importanti nella scelta di un neolaureato per il 67% degli studenti e per il 60% degli Hr manager. Infine, se si chiede agli studenti universitari dove pensino di iniziare la loro carriera, un terzo risponde di non averci ancora pensato. Del restante, la metà (47%) vorrebbe iniziare in un'impresa tradizionale, e poco più della metà nella propria startup (25%), in una startup fondata da altri (9%) o in un'azienda del business digitale (18%).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia

LE PROFESSIONI DEL PRESENTE E DEL FUTURO

Nuovi mestieri, dai consulenti di bellezza ai food blogger

Che lavoro cercano gli italiani sotto l'albero? Da addetti alle vendite al consulente di bellezza, dagli istruttori fitness al food blogger: gli italiani cercano un impiego che può partire anche a tempo determinato ma che possa poi diventare stabile durante l'anno. Le opportunità professionali natalizie sono un'occasione molto attesa da chi cerca un modo per arrotondare lo stipendio o per guadagnare qualcosa in più oppure per togliersi qualche sfizio.

Addetti alle vendite, animatori, babbi natale o impacchettatori di regali sono solo alcuni esempi delle possibilità che il Natale e il Capodan-

no portano con sé. Ma non solo: tra i lavori più ricercati compaiono anche quelli di esperti in ambito eventi, intrattenimento, moda e istruttori fitness.

La novità è che gli italiani, secondo quanto rilevato da Jobrapido, primo motore di ricerca di lavoro al mondo, attivo in cinquantotto paesi e con circa trentacinque milioni di utenti unici mensili e oltre settanta milioni di utenti registrati, non si accontentano più di queste opportunità stagionali: solo il 13 per cento, infatti, vorrebbe un impiego part time da svolgere nei weekend o nel tempo libero, mentre la netta maggioranza (75 per cento) sogna una professione full-time,



Il digitale offre occupazione

che possa essere mantenuta anche dopo le festività.

Settori in pista

Tra i settori preferiti ci sono

quello del largo consumo, che offre possibilità come addetti alla vendita, alla cassa e all'inventario, scelto dal 68% del campione.

La ristorazione si posiziona al secondo posto con il 13%, seguita in misura minore da operatori del settore turistico, intrattenimento e It. Dal punto di vista delle offerte lavorative, gli esperti in ambito eventi sono tra il personale più ricercato, con 3.475 opportunità, così come in quello dell'entertainment, con oltre 3mila richieste di animatori.

Non mancano anche opportunità per consulenti di bellezza, parrucchieri, estetisti, con una domanda complessiva di circa 1.000 unità,

che è lo stesso numero richiesto per professioni non prettamente legate al periodo natalizio, come esperti del mondo dell'arte e coreografi.

Non mancano anche gli impieghi che sempre di più si stanno facendo strada negli ultimi anni, come gli istruttori fitness e anche i food blogger. Tra i canali prediletti di ricerca di lavoro da parte di coloro che aspirano a queste opportunità vi sono ancora quelli di tipo tradizionale: la consegna a mano del cv nei negozi e nei locali vicino a casa è stata l'opzione scelta da un intervistato su quattro.

Piattaforme online di incontro domanda e offerta di lavoro sono comunque ad oggi le più

popolari, scelte dal 56% del campione considerato. Solo il 9%, per questo tipo di professioni, si candida attraverso i social media.

L'indagine svolta all'interno della community ha inoltre evidenziato che, tra le competenze ritenute più utili dai candidati per avere successo in periodo natalizio, ci sono la capacità di relazionarsi con i clienti (45%) e il saper sostenere, con molta pazienza, alti ritmi di lavoro (35%).

La conoscenza delle lingue e la dimestichezza con le nuove tecnologie digitali sono ritenute molto meno importanti, raccogliendo nel complesso l'8% delle opinioni.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI